



COMUNE DI LECCE

SETTORE WELFARE CASA E PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE DEL C.D.R. X WELFARE CASA E PUBBLICA ISTRUZIONE RENDE NOTO QUANTO SEGUE

Il Comune di Lecce, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e con l'intento di contrastare la povertà e l'esclusione sociale e facilitare l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di deprivazione economica e particolare fragilità sociale, ha attivato una misura comunale denominata "*Progetto I.SO.LA - Inclusione Sociale Lavorativa - Cantieri per la città al servizio del bene comune*" rientrante negli strumenti di promozione dell'inclusione sociale attiva a favore di soggetti in condizione di particolare fragilità sociale.

PREMESSA

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

La Legge Regione Puglia n. 37 del 1° agosto 2014, art. 15 ha previsto l' "Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014" con l'attivazione di una misura denominata *Cantieri di cittadinanza*, che ha previsto l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per soggetti disoccupati da almeno 12 mesi o inoccupati;

La D.G.R. Regione Puglia n. 2456/2015, come modificata con D.G.R. n. 905 del 06/05/2015, ha disciplinato *Cantieri di inclusione attiva per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà* attivati da Comuni associati in Ambiti Territoriali (di cui alla L.r.19/2006), altri organismi di diritto pubblico e soggetti privati del territorio (imprese, organizzazioni del terzo settore, ecc.);

La Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "*Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva*", con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio-economico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione

Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale 26.05.2016, di cui all'articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015;

La circolare INPS numero 133 del 19/07/2016 per l' "Avvio del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). Decreto 26 maggio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le successive comunicazioni dell'Istituto;

Il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 240 del 13 ottobre del 2017, ed emanato in attuazione della legge delega 15 marzo 2017, n. 33, contenente "norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2018, il Reddito di inclusione, una misura di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale a carattere universale condizionata alla valutazione della situazione economica (c.d. prova dei mezzi) ed all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà;

La D.G. n. 642 del 03/10/2017 con la quale il Comune di Lecce ha destinato le risorse rivenienti dal "Bonus" concesso dal Ministero dell'Interno nei confronti dei Comuni per l'accoglienza degli immigrati, da utilizzare per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per il contrasto al disagio socio-economico;

ART. 1 - Obiettivi di Intervento

Le attività di Cantiere, avranno una durata di mesi n. 6 (sei), prevedono l'ammissione al beneficio di massimo n. 47 (quarantasette) soggetti beneficiari e consistono nell'erogazione di un intervento di sostegno economico al reddito della persona beneficiaria, strettamente integrato con le misure di inclusione socio-lavorative citate e finalizzate a:

- valorizzare le competenze di base e professionali della persona;
- accrescere "il pronostico di occupabilità" delle persone che si trovano temporaneamente furi dal mercato del lavoro;
- promuovere il valore aggiunto per la comunità locale.

Il beneficio economico assegnato alle persone ammesse ai tirocini presso il "*Progetto I.SO.LA - Inclusione Sociale Lavorativa - Cantieri per la città al servizio del bene comune*" è strettamente connesso agli obiettivi di inserimento socio-lavorativo ed è prevista una indennità finalizzata al sostegno di natura economica e di contrasto alla povertà. L'ammontare del beneficio economico è dimensionato in misura proporzionale al numero di ore di impiego effettivamente svolte nel cantiere e, comunque, con una indennità giornaliera pari ad € 23,00 per una giornata di massimo 5 ore lavorate e per un massimo di 130 giornate lavorate in un semestre, al lordo di eventuali ritenute fiscali. Tale beneficio, in ogni caso non è superiore ad € 500,00 mensili.

La spesa degli oneri assicurativi e previdenziali rimangono a carico del Comune di Lecce, nonché l'acquisto dei presidi di sicurezza e l'eventuale altro acquisto di strumentazioni, attrezzature e materiale di consumo.

L'indennità di cui innanzi sarà erogata solo in caso di effettiva presenza del soggetto beneficiario nel cantiere cui sarà assegnato e in chiusura delle attività di tirocinio, agendo nel totale interesse dei beneficiari, si darà la possibilità agli stessi, di recuperare le giornate non eventualmente svolte nell'arco dei sei mesi di tirocinio, al fine di corrispondere per intero l'importo stabilito dal patto di inclusione, con una variazione della data di chiusura delle attività previste.

ART 2 - Soggetti richiedenti

Possono presentare istanza di accesso alle attività di tirocinio i seguenti soggetti:

- residenti presso il Comune di Lecce da almeno mesi 6 (sei) alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico;
- che si trovino in uno stato di inoccupazione oppure di disoccupazione da almeno 6 (sei) mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, iscritti presso il Centro per l'Impiego di Lecce, in possesso di una DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) valida;
- che abbiano un ISEE Familiare in corso di validità pari o inferiore ad €7.500,00;
- che non abbiano altre persone, facenti parte dello stesso nucleo familiare, che siano state ammesse al beneficio in questione, nonchè, in caso di più domande di accesso al beneficio provenienti dal medesimo nucleo familiare, verrà presa in considerazione l'istanza positiva pervenuta per prima in ordine cronologico alla data di presentazione al Protocollo del Comune di Lecce;
- che non siano coinvolte in percorsi di Lavoro Socialmente Utile (LSU), ovvero in percorsi per l'autonomia e la Vita indipendente (PROVI), ovvero in nuclei percettori di ASSEgni DI CURA, avendo dichiarato di svolgere il ruolo di caregiver, familiare di riferimento per la persona non autosufficiente;
- che non siano beneficiari di altre misure di sostegno al Reddito nazionale e/o regionale (es. SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva, REI - Reddito di Inclusione e ReD - Reddito di Dignità).

ART. 3 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

I soggetti che intendono presentare istanza, dovranno compilare in ogni sua parte l'apposito format di domanda redatto in carta semplice, secondo il modello appositamente predisposto e scaricabile dal sito del Comune di Lecce, www.comune.lecce.it, alla sezione Avvisi Pubblici oppure recandosi presso lo Sportello di Segretariato Sociale Professionale in Via San Massimiliano Kolbe a Lecce e presso Corte Maternità e Infanzia a Lecce.

Le domande di partecipazione al presente avviso pubblico, compilate esclusivamente sul modulo predisposto, pena l'esclusione, dovranno essere presentate in busta chiusa riportando la seguente dicitura "**DOMANDA DI ACCESSO AL PROGETTO I.SO.LA - INCLUSIONE SOCIALE LAVORATIVA - CANTIERI PER LA CITTÀ AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE**" e intestate a **Comune di Lecce - Ufficio Protocollo, Via Rubichi, 16 - 73100 Lecce**.

Le domande devono essere inviate, entro le ore 12 del 30° giorno di pubblicazione del bando, con una delle seguenti modalità:

- per via telematica mediante un indirizzo personale di posta certificata (pec) ovvero di un proprio delegato alla trasmissione, al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.comune.lecce.it. In caso di invio tramite un delegato, alla Pec deve essere allegato il documento di delega alla trasmissione firmato dal richiedente e il documento di riconoscimento del delegato;
- a mezzo di raccomandata, a tal fine farà fede la ricevuta o il timbro e la data dell'ufficio postale di spedizione. Spetta ai richiedenti accertarsi direttamente presso il Comune, che la domanda, così inviata, sia stata ricevuta dal competente ufficio e provvedere alla consegna di copia e della documentazione comprovante l'invio;
- a mano, all'Ufficio Protocollo del Comune, sito al piano terra di Palazzo Carafa, Via Rubichi, 16 - Lecce.

Alla domanda devono essere **allegati**:

- copia di un valido documento di identità di chi sottoscrive la domanda, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- attestazione ISEE in corso di validità, corredata di Dichiarazione Sostitutiva Unica, rilasciate dagli enti competenti e da cui risulti un valore NON SUPERIORE A 7.500,00 euro;

- Dichiarazione di Immediata Disponibilità attraverso il rilascio del Patto di Servizio da parte del Centro per l'Impiego di Lecce;
- copia del Certificato di Invalidità Civile (con una invalidità superiore al 60%) per il richiedente ovvero per altro componente del nucleo familiare.

In caso di domanda carente della suddetta documentazione, cioè in assenza di uno o più dei documenti su citati, la stessa è considerata non valutabile.

Decorsi i trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, non sarà più possibile presentare istanza.

ART. 4 - Istruttoria e valutazione delle domande

Alle istanze pervenute verranno assegnati, per ognuna, fino ad un massimo di 100 punti e saranno valutate dall'Ufficio competente, al fine di predisporre una graduatoria dei soggetti ammessi a beneficio, elaborata dalla somma dei seguenti criteri di valutazione:

1. Condizione economica - ISEE del Nucleo Familiare (Max punti 20);
2. Anzianità di occupazione (Max 30 punti);
3. Carico familiare (Max 35);
4. Presenza di disabili (Max 15).

Di seguito le scale per l'attribuzione dei punteggi per i diversi criteri di valutazione:

1. Condizione economica: sulla base del valore ISEE del Nucleo Familiare dichiarato e certificato sulla base del DPCM n.159/2013 (Max punti 20)

- Valore ISEE da	€ 0,00	ad	€ 500,00	punti 20;
- Valore ISEE da	€ 500,01	ad	€ 1000,00	punti 18;
- Valore ISEE da	€ 1000,01	ad	€ 1500,00	punti 16;
- Valore ISEE da	€ 1500,01	ad	€ 2000,00	punti 14;
- Valore ISEE da	€ 2500,01	ad	€ 3000,00	punti 12;
- Valore ISEE da	€ 3000,01	ad	€ 3500,00	punti 10;
- Valore ISEE da	€ 3500,01	ad	€ 4000,00	punti 8;
- Valore ISEE da	€ 4500,01	ad	€ 5000,00	punti 6;
- Valore ISEE da	€ 5000,01	ad	€ 6000,00	punti 5;
- Valore ISEE da	€ 6000,01	ad	€ 7500,00	punti 4.

2. Anzianità di occupazione/inoccupazione (Max 30 punti)

Verranno attribuiti 1,5 punti per ogni semestre di anzianità di disoccupazione/inoccupazione già maturati su 10 anni, oltre i primi 12 mesi, deducibili da regolare documentazione rilasciata dal Centro per l'Impiego di Lecce quale C2 Storico

tra 13 mesi e 18 mesi di disoccupazione	punti 1,5;
tra 19 mesi e 24 mesi di disoccupazione	punti 3;
tra 25 mesi e 30 mesi di disoccupazione	punti 4,5;
tra 31 mesi e 36 mesi di disoccupazione	punti 6;
...	
tra 109 mesi e 114 mesi di disoccupazione	punti 25,5;
tra 115 mesi e 120 mesi di disoccupazione	punti 27;
tra 121 mesi e 126 mesi di disoccupazione	punti 28,5;
tra 127 mesi e 132 mesi di disoccupazione	punti 30.

3. Carico familiare (Max 35)*

- | | |
|---|-----------|
| - Presenza nel nucleo familiare di un figlio minore | punti 5; |
| - Presenza nel nucleo familiare di due figli minori | punti 10; |
| - Presenza nel nucleo familiare di tre o più figli minori | punti 15; |
| - Nucleo monogenitoriale | punti 5; |

* Il riferimento ai componenti del nucleo dichiarati in DSU.

4. Presenza di disabili (Max 15)

Invalidità accertata pari o superiore al 60% a carico del richiedente istanza o per altro componente del nucleo familiare.

A parità di punteggio si darà precedenza in graduatoria al richiedente con un nucleo familiare più numeroso. In caso di ulteriore parità al richiedente più giovane di età.

ART. 5 - Settori di attività per l'attivazione dei tirocini

La misura comunale si articola in tre moduli d'intervento:

- **Progetto Patrimonio in Cantiere** per l'ausilio nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio pubblico, nonché cura, piccola manutenzione, pulizia e segnalazione danni sul patrimonio pubblico (**Max 17 beneficiari**);
- **Progetto Cantieri per l'Ambiente** per il mantenimento del decoro delle strade urbane e degli spazi verdi pubblici, per migliorare l'Habitat urbano e la sua fruizione (**Max 20 beneficiari**);
- **Progetto Amministrativo-Gestionale** per il potenziamento delle attività amministrative, puntando all'incremento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse attività; nonché della trasparenza per la fruizione dei servizi. Inoltre, si intendono fornire ai beneficiari metodologie e strumenti utili a favorire il rapporto tra PA e cittadino, quest'ultimo destinatario e fruitore finale dei procedimenti (**Max n. 12 beneficiari**).

ART. 6 - Ammissione alle attività di tirocinio

A conclusione del processo di valutazione delle istanze pervenute, l'Ufficio comunale competente provvede a formulare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il presente Avviso Pubblico.

ART. 7 - Obblighi dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti il beneficio economico dovranno garantire:

- la presentazione di dichiarazioni autocertificate veritiere;
- la sottoscrizione di un "Patto Individuale per l'Inclusione Sociale Attiva" che rappresenta un progetto di tirocinio che in ogni caso NON configura alcun rapporto di lavoro;
- il rispetto degli impegni e responsabilità dei soggetti beneficiari dettagliati nel Patto Individuale sottoscritto che disciplinerà i rapporti tra le parti per la partecipazione alle attività di tirocinio;
- la compilazione quotidiana del registro presenze.

ART. 8 - Obblighi del Soggetto proponente/ospitante

Il Comune di Lecce in qualità di Soggetto proponente e Soggetto ospitante dovrà garantire:

- la sottoscrizione con ciascun beneficiario di un apposito patto individuale che disciplinerà i rapporti tra le parti per la partecipazione alle attività di tirocinio;
- l'attivazione di un progetto di tirocinio nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza

sui luoghi di lavoro, di abbattimento delle abarriere architettoniche e di ogni altra norma a tutela delle condizionio di lavoro degli interessati;

- l'individuazione di uno o più tutor interni, secondo quanto dichiarato nei progetti di tirocinio, per seguire i tirocinanti nelle attività con la prescrizione di almeno n. 1 tutor ogni 3 partecipanti ed in ogni caso per ciascuna sede di tirocinio;
- la gestione del registro presenze dei tirocinanti;
- il pagamento degli oneri assicurativi INAIL per i rischi di infortuni sui luoghi di lavoro e per la responsabilità civile verso terzi con idonea compagnia di assicurazione, nonchè la copertura di ogni altro onere fiscale eventuale dovuto.

ART. 9 - Tutela e rispetto della privacy (D. Lgs n.196/2006)

I dati e le informazioni raccolte nel corso del processo di valutazione potranno essere utilizzati per ricerche ed analisi economiche, sociali, statistiche, ecc. al fine di approfondire la conoscenza delle dinamiche in atto sul territorio in materia di povertà e disagio psico-sociale, previo il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di tutela e rispetto della privacy (D. Lgs n.196/2006).

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi allo Sportello di Segretariato Sociale Professionale sito in Via San Massimiliano Kolbe a Lecce, aperto al pubblico dal Martedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 ed il Giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Email: segretariatosociale@ambitoterritorialesocialelecce.it

Contatti telefonici: Numero Verde 800.724292;

Tel. 0832/454618.

Lecce, __/__/____

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Maria PERULLI